



- Cardiologia
- Cardiochirurgia
- Oculistica
- Dermatologia
- Odontoiatria
- Psicosomatica
- Pneumologia
- Psichiatria
- Andrologia
- Medicina dello Sport

1
VOLUME

MEDICI

ECCO I PIÙ BRAVI

Enrico Gherlone

Titolo accademico: professore di clinica odontoiatrica presso l'Università Vita e Salute - San Raffaele, Milano

Incarico: direttore di odontoiatria

Ospedale: Istituto scientifico San Raffaele

Specialità di eminenza: protesi estetica e su impianti

Telefono: 02.26432994 - **Fax:** 02.26432953

E-mail: gherlone.enrico@hsr.it

Breve curriculum

Medico chirurgo, specialista in odontoiatria e protesi dentaria, inizia la sua attività presso la Clinica odontoiatrica dell'Università di Genova, dapprima come professore a contratto, quindi come titolare dell'insegnamento di protesi presso la Scuola di specializzazione in odontostomatologia. Già aiuto-primario presso l'Ospedale San Martino di Genova, nel '93 si trasferisce all'Istituto scientifico San Raffaele di Milano, dove nel '99 diventa direttore del servizio di odontoiatria. Gli è affidato l'insegnamento di clinica odontoiatrica alla facoltà di medicina dell'Università Vita e Salute del San Raffaele. Nel 2001 è stato eletto presidente nazionale dell'Associazione italiana di gnatologia clinica.

Microintervista



«La mia attività come professionista e ricercatore si incentra sulla protesi estetica e su riabilitazioni protesiche complesse mediante l'utilizzo di impianti osteointegrati. Il mio ruolo al San Raffaele è caratterizzato, oltre che dalle attività operative protesiche individuali, dal coordinamento di un gruppo di lavoro di cui fanno parte chirurghi orali, protesisti e odontotecnici di chiara fama, che si occupano di ricerca clinica e di sperimentazioni in vitro di materiali di ultima generazione e nuove tecniche implantoprotesiche. Operiamo, quindi, per il miglioramento della qualità di vita dei nostri pazienti: ora ci stiamo occupando dell'incremento osseo nelle zone in cui è carente, tramite rigenerazioni guidate, utilizzando materiali da innesto artificiali ad alta biocompatibilità o autologhi (dello stesso paziente), come segmenti ossei e concentrati di fattori piastrinici, che stanno dimostrando notevoli potenzialità riparative e rigenerative. Questo ci consente d'inserire impianti (radici artificiali di denti) anche dove fino a poco tempo fa era impossibile, per sostituire elementi dentali mancanti o stabilizzare protesi mobili, con enormi benefici per l'efficienza masticatoria e il comfort del paziente. Inoltre un ampio spazio viene dato all'ortodonzia, con una tecnica linguale che consente il riallineamento dei denti, utilizzando apparecchi non visibili all'interno del cavo orale».